

Antonio. Dal balcone.
il Conte. In giardino?
Antonio. In giardino.
Sus. la Cont. e Figaro. Ma Signore, se in lui parla il vino.
il Conte. Segui pure! nè in volto il vedesti?
Antonio. Nò, nol vidi.
Sus. e la Cont. a 2. Olà, Figaro, ascolta!
Figaro. Via piangione, sta zitto una volta!
 Per tre soldi far tanto tumulto:
 Giacchè il fatto non può stare occulto,
 sono io stesso saltato di là.
il Conte. ed Anton. la Contessa e Susanna. Chi? voi stesso? Che testa! che ingegno!
Figaro. Che stupore!
il Conte. Nò, creder nol posso.
Ant. Come mai diventaste sì grosso?
 Dopo il salto non foste così.
Fig. A chi salta, succede così.
Antonio. Chi 'l direbbe?
Sus. e la Cont. a 2. Ed insiste quel pazzo.
il Conte. Tu che dici?
Antonio. E a me parve il ragazzo.
il Conte. Dite un po' questo foglio cos' è?
Figaro. Tosto, tosto..... n'ho tanti..... aspettate.
Antonio. Sarà forse il sommario de' debiti.
Figaro. Nò, la lista degli osti.
il Conte. Parlate.
 E tu lascialo.
la Contessa, Susanna e Figaro. Lascia lo mi, e parti!
Antonio. Parto, sì, ma se torno a trovarti.....
Figaro. Vanne, vanne, non temo di te.
il Conte. Dunque?.....
la Contessa. Oh Ciel! la patente del Paggio!

il Conte. Cherubin!
Sus. e la Cont. Maledetto!
Figaro. Esso appunto da Siviglia a cavallo qui giunto, da Siviglia, ov'ei forse sarà.
Ant. Questo nò, questo nò, che il cavallo io non vidi saltare di là.
il Conte. Che pazienza! finiam questo ballo!
la Conte e Sus. Come mai, giusto Ciel! finirà?
il Conte. Dunque tu.....
Figaro. Saltai giù.
il Conte. Ma perchè?
Figaro. Il timor....
il Conte. Che timor?
Figaro. Là rinchiuso, aspettando quel caro visetto..... tippe tappe un susurro fuor d'uso... voi gridaste..... lo scritto biglietto.. saltai giù dal terrore confuso e stravolto m'ho un nervo del piè.
Ant. Vostre dunque saran queste carte, che perdeste?.....
il Conte. Olà, porgile a me.
Figaro. Son in trappola.
Susan. e la Contessa. Figaro, all'arte!